

cose diverse. La confusione apre il varco alla frode ed all'arbitrio, che s'introducono di leggieri, dove possono nascondersi e non ravvisarsi. La *voce* deve dichiarare soltanto il prezzo corrente, ed esser chiara e distinta, perchè s'intenda da tutti. Confuso il prezzo coll'interesse, non potrebbe mai sapersi o difficilmente, se il prezzo è giusto o l'interesse è legittimo.

Non potrebbe neppure eseguirsi un tal metodo senza ingiustizia. L'anticipazioni variano col tempo. Si dà il danaro, o un anno prima o mesi o giorni. L'interesse deve esser proporzionato. Nel metodo proposto soffrirebbe lo stesso interesse chi gode del danaro per un giorno e chi lo gode per un anno.

Oltre il divisato vantaggio di coloro, che danno il danaro alla *voce*, ne hanno un altro considerabile e non avvertito. Il prezzo della *voce* ancor secondo la nuova prescritta norma eseguita colla maggior esattezza, riesce sempre inferiore al giusto, val quanto dire a quello, che sarebbe formato dalla natura lasciata in libertà. Il prezzo abbassa o alza a proporzione, che manca o cresce il numero de' compratori. I divieti di estrarre ne minorano il numero. Dunque il prezzo della *voce* riuscirà sempre inferiore a quello, che dovrebbe essere.

Se